ORIGINALE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 35/16

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE. – "PUNTO 3 – RIPETITORI TELEFONIA MOBILE, TV E PONTI RADIO PER PROTEZIONE CIVILE. LETTERA C) 2^ INTEGRAZIONE.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **DICIOTTO** del mese di **FEBBRAIO** nel Comune di **CERES, presso la sede della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone** il Commissario Liquidatore Dr. Fabrizio PEN, nominato con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014, il quale ha accettato la nomina a far data dal 4/04/2014, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;

Assume questo atto ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO N. 35/16 DEL 18/02/2016.

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE. – "PUNTO 3 – RIPETITORI TELEFONIA MOBILE, TV E PONTI RADIO PER PROTEZIONE CIVILE. LETTERA C) 2^ INTEGRAZIONE.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che:

- la L.R. 28/09/2012, n. 11 all'art. 14 ha previsto il superamento delle Comunità Montane piemontesi ed il successivo art. 16 ne ha stabilito l'estinzione;
- l'art. 14 della succitata L.R. lascia la possibilità ai comuni a questa appartenenti di costituire una o più unioni montane;
- la L.R. 14/03/2014, n. 3 ha approvato la Legge sulla Montagna, disciplinando la tempistica per la costituzione ed il riconoscimento delle future Unioni Montane;
- con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014 è stato nominato Commissario Liquidatore della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone il Dr. Fabrizio PEN, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14 comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;
- dal 04/04/2014 a far data dall'accettazione della nomina il medesimo si è regolarmente insediato assumendo i poteri degli organi, che contestualmente sono stati dichiarati decaduti, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 11/2012;
- con D.P.G.R. n. 102 del 30/9/2014 è stato prorogato l'incarico suddetto sino al 31/12/2014;
- con D.P.G.R. n. 154 del 29/12/2014 l'incarico medesimo è stato prorogato al 30/06/2015;
- con D.P.G.R. n.58 del 25/06/2015 l'incarico è stato prorogato al 31/12/2015;
- con D.P.G.R. n. 126 del 29/12/2015 l'incarico è stato prorogato al 13/03/2016;

Preso atto che, nell'ambito delle procedure di liquidazione delle Comunità Montane di cui alla Legge Regionale del Piemonte n. 11/2012, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 25-2605 assunta in data 14/12/2015 ha autorizzato il Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;

Constatato che la suddetta D.G.R. è stata notificata a questo ente con Nota Prot. CM n. 6738 del 18/12/2015;

Rimarcato che, in questo contesto, la procedura di liquidazione della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone è essenzialmente disciplinata, in termini generali, dall'art. 15, commi 5, 6, 7 , 8 e 9 della L.R. 11/2012 e s.m.i., mentre nel particolare, dai contenuti e dalle disposizioni della citata D.G.R. n. 25 – 2605 del 14/12/2015 di "*autorizzazione all'ulteriore seguito*":

Richiamato il proprio Decreto n. 3/15 del 22/12/2015, con il quale si riscontra il suddetto provvedimento e si emanano le disposizioni generali di attuazione per il completamento della liquidazione;

Rilevato che il "Piano di Riparto" proposto, trasmesso alla Regione Piemonte con Nota Prot. n. 2623 in data 23/05/2015, successivamente aggiornato e integrato come da note in data 16/09/2015 e 09/10/2015 è stato condiviso dalle due Unioni che si sono costituite in seno alla Comunità Montana, l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e l'Unione Montana Alpi Graie;

Visto il punto "*3 – RIPETITORI TELEFONIA MOBILE, TV E PONTI RADIO PER PROTEZIONE CIVILE*" della Proposta di Riparto con la quale si stabilisce "*Questa infrastruttura è funzionale nel suo insieme. I ripetitori sono utilizzabili se collegati uno all'altro in serie.* ***L'Unione Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone gestirà tale infrastruttura con condivisione delle spese di gestione con l'Unione Alpi Graie.***"

Visto altresì il paragrafo lettera *"C) RIPETITORI, TELEFONIA MOBILE, TV E PONTI RADIO PER PROTEZIONE CIVILE"* della 2^ integrazione alla Proposta di Riparto;

Visto ancora il paragrafo lettera "*N) La Comunità Montana è proprietaria di una infrastruttura composta da un cavo di fibra ottica posato a cura e spese dalla Comunità Montana in un cavidotto di proprietà della GTT (Gruppo Trasporti Torinese) lungo la ferrovia Torino-Ceres e di una rete wireless. Il costo di tale investimento, collaudato nell'anno 2010, ammontava a circa a €. 1.700.000,00. L'inserimento del cavo di fibra ottica all'interno del cavidotto GTT impedisce l'accesso al cavo da parte di operatori diversi dagli addetti GTT, poiché il trasporto ferroviario comporta dei vincoli a garanzia del servizio, che non permettono di operare per*

manutenzioni alla fibra ottica lungo il percorso. Tale situazione svilisce quindi il valore economico dell'opera realizzata, poiché operatori privati interessati all'acquisto del cavo, hanno rinunciato a causa dell'inserimento del cavo di fibra ottica all'interno del cavidotto GTT.

Essendo in corso un contratto tra GTT e la ditta People Comunication S.r.l. per la gestione del cavo fino 2017, tale infrastruttura ha valore pari a zero e potrà rientrare nella rete di ripetitori telefonia mobile, TV e ponti radio con gestione unitaria da parte dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e ripartizione dei costi e dei ricavi tra le due Unioni.".

Preso atto che dall'elenco risultano nel territorio delle due Unioni Montane le postazioni indicate così distribuite:

VALLI DI LANZO - VAL D'ALA E VAL GRANDE:

ALA DI STURA	ROCCA NONA/PIAN BELFE' CESALETTI / FRAZ. CRESTO
BALME	CORNETTI PIAN DELLA MUSSA (Ponte radio)
CERES	MONTE CIUCRIN (in disuso – da smantellare)
CHIALAMBERTO	VONZO
GROSCAVALLO	RIVOTTI (Ponte radio) – TRC SRL
MEZZENILE	BOGLIANO (Rai – Mediaset)

ALPI GRAIE – VALLE DI VIU'

LEMIE	BATTAGLIU' – VIA SAN ROCCO FORNO
USSEGLIO	MONTE BASSA
VIU'	COLLE DEL LYS COL SAN GIOVANNI BRENDO

Le suddette infrastrutture sono di proprietà e/o nella disponibilità della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, mentre in accordo con la ditta T.R.C. S.R.L. di Oglianico (TO) ed altri, la Comunità Montana usufruisce dei ripetitori di seguito riportati:

- BALANGERO – Frazione Bettole
- CORIO – Strada del Bandito / Loc. Piat;
- MONASTERO DI LANZO – Punta Bandiera / Garnè;
- USSEGLIO – Pian Benot;
- GERMAGNANO – Monte Turu.

I suddetti irradiano a diverso titolo sul territorio della Comunità Montana Valli di Lanzo, sia i segnali televisivi sia i segnali internet sia la telefonia mobile o altro;

Constatato che questa gestione "ibrida", tra pubblico e privato, con accordi non sempre formalizzati, hanno permesso nel tempo di infrastrutturare il territorio con i servizi summenzionati;

Rilevato che ragioni di certezza per il futuro inducono a distinguere in modo netto la proprietà del traliccio e delle linee elettriche di alimentazione, dalle apparecchiature trasmittenti, oggetto e tramite della gestione operativa dell'intera rete;

Atteso che per la prima (proprietà o altro titolo) viene previsto il passaggio con il criterio della territorialità di appartenenza, pertanto la parte strutturale fissa sopra citata, viene trasferita all'Unione Montana di cui fa parte il Comune ove si trova localizzato il ripetitore;

Considerato, invece che, per la seconda (la parte gestionale), questa deve essere considerata unica anche se condivisa tra le parti, con titolarità in capo all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone come ben evidenziato nella 2^ integrazione alla proposta del Riparto alla lett. C) che recita: *"La gestione di tale rete verrà effettuata dall'Unione Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone con condivisione dei costi e dei ricavi (es. affitto tralicci per telefonia mobile) tra le due Unioni."*;

Atteso che di tale gestione fanno parte tutte le apparecchiature, le antenne, le parabole, le ventole di raffreddamento, ecc., escluse le linee elettriche sia aeree sia interrate, con relative servitù prediali di fatto e di diritto;

Preso atto di tali presupposti, in conseguenza dei quali: i contatori per l'energia elettrica fanno parte della struttura fissa, come pure gli impianti di messa a terra (gabbie di Faraday e linee in rame con picchetti di dispersione) dei tralicci e quindi i contratti per la fornitura dell'energia elettrica vanno intestati all'Unione ove si trova la struttura fissa, intesa come sopra, tranne per quanto riguarda la postazione dei Rivotti (Groscavallo), in uso alla Comunità Montana tramite la Ditta TRC SRL, poiché sullo stesso ripetitore sono posati due ponti radio riguardanti la protezione civile ed il telecontrollo dell'Acquedotto Generale delle Valli di Lanzo (A.G.V.L.);

Constatato che questa fornitura dovrà essere intestata all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, nell'ambito della delega in materia di protezione civile, che, allo stato attuale, viene prospettata in maniera unitaria sul territorio delle Unioni Montane subentranti;

Rilevato che, per ragioni di chiarezza, occorre ancora stabilire che, per avere una corretta gestione, la possibilità di allocare altri utenti sulle postazioni, come sopra descritto, faccia capo all'Unione che si occupa della funzionalità di tutta la rete, compreso l'accesso e l'uso del cavo in fibra ottica di proprietà indivisa, ma con gestione unica - vedi lettera N) della 2^ integrazione - per cui i contratti di locazione ed i relativi proventi saranno intestati alla stessa, nonché eventuali introiti derivanti dalla gestione unica del cavo in fibra ottica (ultimo capoverso lett. N);

Ritenuto opportuno che le parti formalizzino con atto apposito i loro rapporti sulla modalità della gestione unica, con la quale meglio esplicare nel dettaglio le procedure per portare a conoscenza reciproca lo svolgimento e la rendicontazione dell'intera gestione;

Constatato che saranno computati a consuntivo i ricavi ed i costi d'esercizio da parte dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, la quale provvederà successivamente a condividere con l'Unione Montana Alpi Graie, il risultato della gestione annuale, ripianando l'eventuale disavanzo o destinando a migliorie della rete o ad ammortamento degli apparati il surplus positivo di esercizio;

Considerato che il disposto precedente è motivato dall'esperienza maturata nel tempo, che vede il notevole grado di obsolescenza delle apparecchiature elettroniche dovuto all'usura ed all'innovazione tecnologica;

Evidenziato che, per le stesse ragioni, si dovrà tenere conto che l'eventuale provento della gestione dell'intera infrastruttura composta dalla rete wireless e del cavo in fibra ottica, conseguente alla convenzione sottoscritta con G.T.T., dovrà essere versato all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;

Preso atto che tali decisioni vengono prese per garantire l'irradiazione dei segnali TV, dei servizi telefonici ed internet, senza tener conto dei confini attuali tra le due Unioni, in particolare per la trasmissione dei segnali verso la parte alta della Val Grande (Comune di Groscavallo), che riceve i segnali già ripetuti da fuori territorio dell'Unione di appartenenza, per il principio della trasmissione in catena;

Ritenuto inoltre opportuno intestare le frequenze dei canali televisivi e di quelli radio in capo all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, presso il Ministero Poste e Telecomunicazioni, secondo le ultime informative pervenute, nelle quali vengono prospettate mutazioni di canali in capo all'ente concessionario;

Visto il prospetto allegato al presente atto affinché ne diventi parte integrante e sostanziale, nel quale vengono elencati i principali servizi sulle rispettive postazioni, suddiviso per Unione Montana, secondo il principio della territorialità;

Richiamato il proprio Decreto di liquidazione n. 23/16 del 20/01/2016 avente ad oggetto "*Attuazione ed esecuzione della procedura di liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone – Cavo fibra ottica e relativi rapporti – Assegnazione all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e all'Unione Montana Alpi Graie con proprietà indivisa.*";

Tutto ciò premesso e considerato;

Vista la L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 3/2014 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 35-2240 del 12/10/2015;

Vista la D.G.R. n. 36-2291 del 19/10/2015;

Visto l'art. 15 della L.R. 28/09/2012, n. 11 e s.m.i. che al comma 7, recita "*i commissari adottano, con propri decreti, ogni atto finalizzato alla sua attuazione. I decreti commissariali costituiscono titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni adempimento necessario alla liquidazione o alla successione.*";

DECRETA

1. Di adottare il presente provvedimento in esecuzione alla D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015 avente per oggetto "*L.R. n. 11/2012, articolo 15, comma 6. Autorizzazione al Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.*"
2. Di trasferire la parte fissa dei ripetitori televisivi, composta dai tralicci, impianti di messa a terra, linee elettriche, contratti di fornitura energia elettrica (contatori), ecc. di proprietà e/o nella disponibilità della liquidanda Comunità Montana, all'Unione Montana di appartenenza del Comune ove si trovano le suddette strutture, tranne per quanto riguarda la postazione di Rivotti (Groscavallo), come meglio descritto e per le motivazioni riportate nella premessa del presente decreto.
3. Di stabilire, pertanto, la ripartizione delle summenzionate postazioni ricetrasmittenti come riportato nei prospetti allegati al presente atto, affinché ne diventino parte integrante e sostanziale, sotto la lettera a) all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e sotto la lettera b) all'Unione Montana Alpi Graie.
4. Di dare atto che la gestione dell'intera infrastruttura formata dalla rete di ripetitori e dal cavo in fibra ottica faccia capo all'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, che dovrà garantire il servizio per l'intero territorio delle due Unioni, a prescindere dai confini tra le medesime, condividendo spese e ricavi della gestione con l'Unione Montana Alpi Graie, secondo quanto riportato in premessa che viene interamente richiamato.
5. Di stabilire che il presente Decreto costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali e per ogni altro adempimento derivante dalle relative pratiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 7, della L.R. 12/2011.
6. Di rilevare che il trasferimento di beni immobili avviene dalla Comunità Montana ad un Ente locale successorio "ex lege" in tutti i rapporti giuridici preesistenti, quali sono appunto l'Unione Montana Alpi Graie e l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, senza alcun corrispettivo e per esclusive finalità pubbliche, istituzionali o sociali, ai fini fiscali.
7. Di dare atto, pertanto, che si verificano le condizioni per l'applicazione delle agevolazioni previste in materia ed in particolare riguardanti l'esenzione dell'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito e delle imposte di registro, ipotecarie e catastali in forza del disposto dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 31/10/1990 n. 346 e degli artt. 1, comma 2, e 10, comma 3, del D.Lgs. 31/10/1990 n. 347.
8. Di trasmettere il presente Decreto alla Regione Piemonte, all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e alla Unione Montana Alpi Graie.

Il presente atto viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(PEN Dr. Fabrizio)



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia dell'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi a partire dal 14 MAR. 2016 con n° _____.



IL SEGRETARIO
(BERTA Dr. Giovanni Luigi)
